

ISTITUTO COMPRENSIVO "O. e L. JONA"

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

a.s. 2015/2016

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il Regolamento di disciplina della Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo "O e L. JONA" di Asti viene redatto sulla base dei seguenti riferimenti normativi:

- Legge 27 maggio 1991, n. 176 "Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo"
- D.P.R. n. 249 del 24 giugno del 1998 "regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria"
- Direttiva del MPI n. 16 del 5 febbraio 2007 "linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo"
- D.P.R. n. 235 del 21 novembre del 2007 recante modifiche e integrazioni al D.P.R. 249/1998
- Direttiva del MPI n. 104 del 30 novembre 2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "codice in materia di protezione di dati personali"
- C.M. prot. n. 3602 del 31 luglio 2008 "modifiche apportate al D.P.R n. 235 del 21 novembre 2007"
- Legge 30 ottobre 2008, n. 169, art. 2 "valutazione del comportamento degli studenti"
- D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, art. 7 sulla valutazione del comportamento
- C.R. n. 192 del 3 giugno del 2010, relazione tra procedimento amministrativo e provvedimento disciplinare

Lo scopo del Regolamento è di consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita della scuola.

Un contegno ed un linguaggio corretti, un comportamento basato sulla cordialità e la gentilezza nei rapporti reciproci e con gli esterni, il rispetto delle persone e del lavoro da parte di tutti (alunni, genitori, docenti e personale ATA) sono considerati tratti salienti dell'ambiente scolastico.

Art. 1 **DOVERI**

Frequenza regolare

Gli alunni sono tenuti a:

1. frequentare regolarmente le lezioni con attenta partecipazione;
2. entrare nell'edificio scolastico al suono della campanella (alle ore 7.50) e recarsi in classe ordinatamente, in modo silenzioso, senza correre;
3. presentare all'insegnante della prima ora eventuale giustificazione del genitore o di chi ne fa le veci, scritta su apposito libretto da ritirare in segreteria;
4. venire a scuola forniti di tutto il materiale occorrente per le lezioni del giorno ed avere cura di tale materiale; venire a scuola sempre con il diario scolastico, che deve essere conservato in modo ordinato e decoroso, in quanto importante mezzo di comunicazione tra scuola e famiglia: il diario è utilizzato per l'assegnazione del lavoro a casa e per le comunicazioni dei docenti relative al profitto, al comportamento e all'organizzazione scolastica;
5. svolgere regolarmente i compiti assegnati;
6. chiedere di uscire dall'aula durante le lezioni solo per necessità urgenti o certificate dall'autorità sanitaria (struttura ospedaliera o medico specialista);
7. sapere che non è consentito uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni, se non su richiesta scritta di un genitore o di chi ne fa le veci, che dovrà prelevare l'alunno personalmente o tramite persona maggiorenne delegata (le deleghe devono essere depositate in segreteria ad inizio anno scolastico);
8. sapere che l'astensione da una o più lezioni di scienze motorie deve essere richiesta dal genitore o da chi ne fa le veci. Gli alunni che per motivi di salute non possono seguire le lezioni di scienze motorie devono presentare al Dirigente Scolastico domanda di esonero firmata dal genitore e certificato medico;
9. uscire dall'aula e dall'edificio scolastico dopo la fine dell'ultima ora di lezione in fila ordinata, in modo silenzioso, senza correre e senza spingersi, accompagnati dall'insegnante.

Rispetto degli altri

Gli alunni sono tenuti a:

1. mantenere in aula un comportamento collaborativo che contribuisca al corretto svolgimento della lezione;
2. mantenere un linguaggio ed un tono di voce adatto all'ambiente scolastico (non sono accettabili parolacce e schiamazzi né in aula né durante la ricreazione, né all'ingresso né all'uscita, né durante gli spostamenti da un'aula all'altra né durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione);
3. comportarsi sempre in modo rispettoso nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti e del personale non docente;
4. vestire in modo decoroso e adatto all'ambiente scolastico;
5. non masticare merende o chewing gum durante la lezione e non bere senza il permesso dell'insegnante;

6. sapere che è vietato qualsiasi atto di violenza o prevaricazione, sia fisica che verbale, nei confronti di altri alunni e di chiunque operi a diverso titolo nella Scuola;
7. comportarsi in modo educato e corretto durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione;
8. rispettare ed aiutare chi è in difficoltà;
9. ritenersi coinvolti quando la dignità di un altro viene disprezzata o svilita.

Rispetto delle norme di sicurezza e che tutelano la salute

Gli alunni sono tenuti a:

1. non portare in classe o tenere rigorosamente spento nello zaino il telefono cellulare, nel rispetto del DM n.30 del 15/03/2007 e del DM n.104 del 30/11/2007;
2. non fumare in nessun locale della Scuola nel rispetto della legge n. 584 del 11/11/1975 e della legge n.3 del 16/1/2003 e del DPCM 23/12/2003;
3. uscire dall'aula durante la ricreazione e sostare nel corridoio di competenza assegnato, senza spostarsi da un piano all'altro dell'edificio scolastico;
4. non assecondare i giochi che possono diventare pericolosi (spinte, inseguimenti, sgambetti...);
5. sapere che è vietato lanciare qualsiasi oggetto, contundente e non, in aula, negli spazi interni della scuola, dalla scuola verso l'esterno, negli e dagli scuolabus e autobus utilizzati per i viaggi d'istruzione;
6. non portare a scuola, nelle uscite didattiche e nei viaggi d'istruzione oggetti di qualsiasi tipo che costituiscano pericolo o minaccia per chiunque;
7. non affacciarsi - per motivi di sicurezza - da finestre, balconi, balaustre di scale interne ed esterne;
8. non impegnare o utilizzare in modo inappropriato luoghi destinati a funzioni di sicurezza (scale antincendio, uscite di sicurezza, vani tecnici).

Rispetto delle strutture e delle attrezzature

Gli alunni sono tenuti a:

1. contribuire al mantenimento della pulizia dei locali della scuola, in modo particolare utilizzando correttamente i contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti posti nelle aule e negli spazi comuni, e liberando a fine giornata il banco da oggetti personali e rifiuti;
2. utilizzare in modo corretto i bagni, rispettando le norme di igiene e pulizia;
3. sapere che è vietato incidere banchi, armadi, porte e arrecare danni agli arredi sia della scuola che dei luoghi frequentati durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione;
4. sapere che è vietato fare scritte su muri, porte, banchi ecc;
5. sapere che è vietato danneggiare attrezzature e materiale dei laboratori della scuola e dei luoghi frequentati durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione;
6. sapere che è vietato sottrarre o danneggiare oggetti della scuola, degli alunni o del personale scolastico.

Art. 2 **NORMATIVA DISCIPLINARE**

1. Gli alunni che mettono in atto comportamenti in disaccordo con i doveri sopra descritti, compiono infrazioni disciplinari e incorrono in sanzioni disciplinari.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e mirano al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale.

Nessun alunno può essere sanzionato senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire direttamente sul profitto delle singole discipline, secondo quanto previsto dall'articolo 4 del D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007.

D'altro canto, secondo quanto previsto dall'art.4 del D.M.n.5 del 16/01/2009 e dall'art.7, comma 2, del DPR n.122 del 22/06/2009, le eventuali sanzioni disciplinari possono influire sul voto di comportamento, che contribuisce, insieme alle valutazioni delle discipline, al calcolo della media aritmetica finale.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni, che sono temporanee e proporzionate alla gravità delle infrazioni e alla reiterazione delle stesse, sono ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. L'eventuale pagamento per il danno a strutture o attrezzature può essere anche rateizzato in un arco di tempo non superiore alla fine dell'anno scolastico in corso. Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente. All'alunno comunque può essere offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica.

6. I provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore ai 15 giorni sono adottate dal Consiglio di Classe in composizione allargata a tutte le componenti, compresi i genitori.

Le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, e che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame finale di Stato del 1° ciclo, sono adottate dal Consiglio d'Istituto.

7. Nei periodi di allontanamento non superiori ai 15 giorni deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Nei periodi di allontanamento superiori ai 15 giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

8. Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o che si connotino come violazioni di una legge, tali da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del 1° ciclo o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

9. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante la sessione d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

10. E' sanzionabile qualsiasi comportamento da cui sia derivato grave danno alla scuola o a terzi, anche se non esplicitamente previsto dal presente Regolamento.

11. Le sanzioni disciplinari comminate verranno annotate nel fascicolo personale dello studente entrando a far parte del suo curriculum scolastico.

Art. 3 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

1. In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività didattiche.

2. La valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi.

3. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Art. 4 PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Le sanzioni disciplinari sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato come segue:

- a) rilevazione dei fatti da parte del docente;
- b) esercizio del diritto di difesa da parte dello studente;
- c) decisione da parte dell'organo competente della sanzione da irrogare.

Si precisa che:

- Lo studente può esporre le proprie ragioni verbalmente o per iscritto.
- Per le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola e il pagamento del danno, lo studente può esporre le proprie ragioni in presenza dei genitori.

- Può essere offerta allo studente, qualora sussistano le condizioni, la possibilità di convertire la sospensione dalle lezioni con attività in favore della comunità scolastica (pulizia dei locali, del giardino e degli arredi della scuola; attività di ricerca; riordino di cataloghi o archivi ...).

Art. 5 **RICORSI E IMPUGNAZIONI**

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito **organo di garanzia** interno alla scuola. Esso è costituito dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, da due docenti nominati dal Consiglio d'Istituto, da due genitori nominati dal Consiglio d'Istituto, da un rappresentante del personale non docente. Esso decide nei 10 giorni successivi alla presentazione del ricorso. Qualora l'organo di garanzia non decida entro il termine stabilito, la sanzione dovrà ritenersi confermata.

Rispetto degli altri (compagni, docenti, personale non docente)	<ul style="list-style-type: none"> • Disturbare la lezione della propria o di un'altra classe con un comportamento poco rispettoso delle regole • Rifiuto di svolgere il compito assegnato in classe • Mancanza di rispetto del materiale altrui • Interruzione o impedimento dello svolgimento della lezione • Atti o parole che consapevolmente siano indirizzati ad emarginare altri alunni • Insulti, termini volgari offensivi nei confronti delle persone 	<p>A) Richiamo scritto dell'insegnante sul diario e nota sul registro di classe</p> <p>B) Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia</p> <p>C) Ammonizione verbale del Dirigente Scolastico</p> <p>D) Richiamo scritto del Dirigente scolastico con convocazione della famiglia</p> <p>E) Attività riparatoria a discrezione del Consiglio di Classe e/o sospensione didattica fino a 3 giorni</p>	<p>A, B – Docente / coordinatore</p> <p>C, D – Dirigente Scolastico ovvero suo collaboratore</p> <p>E – Consiglio di Classe / Dirigente Scolastico ovvero suo collaboratore</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo del cellulare a scuola o maneggiarlo anche spento 	<p>A) Ritiro del cellulare da parte del docente presente e annotazione sul diario e sul registro di classe. Consegna del cellulare ai collaboratori del Dirigente Scolastico e deposito in segreteria dove i dipendenti provvederanno a telefonare ai genitori affinché lo vengano a ritirare nei giorni successivi. La scuola non si assume la responsabilità nel caso di danneggiamento o furto</p>	<p>A – Docente / coordinatore / collaboratori del Dirigente</p>
Rispetto delle norme di sicurezza e che tutelano la salute	<ul style="list-style-type: none"> • Violazione dei regolamenti di sicurezza dei laboratori, della palestra e degli spazi attrezzati • Portare oggetti pericolosi 	<p>A) Richiamo verbale dell'insegnante</p> <p>B) Richiamo scritto dell'insegnante con nota sul diario e nota sul registro di classe</p> <p>C) Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia</p> <p>D) Ammonizione verbale del Dirigente Scolastico</p> <p>E) Richiamo scritto del Dirigente scolastico con eventuale convocazione della famiglia</p>	<p>A, B, C – Docente / coordinatore</p> <p>D, E – Dirigente Scolastico ovvero suo collaboratore</p>
Rispetto delle strutture ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di cura per la pulizia e l'igiene dell'ambiente scolastico. • Uso non corretto dei bagni • Danneggiamento delle attrezzature della scuola • Imbrattamento e danneggiamento di banchi e altri arredi della scuola • Imbrattamento di muri 	<p>A) Richiamo verbale dell'insegnante</p> <p>B) Richiamo scritto dell'insegnante con nota sul diario e sul registro di classe</p> <p>C) Richiamo scritto dell'insegnante con convocazione della famiglia (anche telefonico)</p> <p>D) Risarcimento dei danni provocati</p> <p>E) Allontanamento dalle lezioni fino a 5 giorni</p>	<p>A, B – Docente / coordinatore</p> <p>C, D, E – Dirigente Scolastico ovvero suo collaboratore e Consiglio di Classe</p>

TABELLA B – INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVI

DOVERI	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai doveri	SANZIONE	ORGANO che la accerta e la stabilisce
<p>Rispetto degli altri (compagni, docenti, personale non docente)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Reiterazioni ripetute e costanti delle infrazioni meno gravi di cui alla tabella A • Comportamenti aggressivi nei confronti delle persone • Atti di violenza fisica (calci, spinte, sgambetti, uso di oggetti pericolosi come forbici, coltellini, ecc.) o psicologica (costrizioni, condizionamenti) • Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui • Intolleranza razziale, religiosa e umana • Reati gravi che violano la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, bullismo, ecc.) • Concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e atti gravi di vandalismo (ad es. incendio o allagamento) • Furto • Lancio di oggetti contundenti • Uso del cellulare per la realizzazione di foto/filmati all'interno della scuola • Diffusione, fuori dalla scuola, di foto o registrazioni audio-video non autorizzate • Uso di sigarette, sostanze alcoliche o stupefacenti <p>Le suddette infrazioni gravi comportano la segnalazione delle stesse alle Autorità anche per eventuali profili penali</p>	<p>A) Nota sul diario dell'alunno, sul registro di classe e convocazione dei genitori. Allontanamento dalla scuola da 1 a 15 giorni</p> <p>B) In caso di reiterata interruzione e/o impedimento allo svolgimento della lezione si procede all'immediata sospensione dell'alunno dalle lezioni e, previo contatto diretto con la famiglia, al suo tempestivo allontanamento dalla scuola per un periodo da 3 a 15 giorni a seconda della gravità del caso</p> <p>C) Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni</p> <p>D) Allontanamento dalla scuola fino al termine delle lezioni, anche con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi</p>	<p>A – docente / coordinatore, Dirigente Scolastico ovvero suo collaboratore, Consiglio di Classe</p> <p>B – Dirigente Scolastico ovvero suo collaboratore su richiesta del Consiglio di classe</p> <p>C, D, – Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto</p>
<p>Rispetto delle norme di sicurezza e che tutelano la salute</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Reiterazioni ripetute e costanti delle infrazioni meno gravi di cui alla tabella A • Violazione intenzionale delle norme dei regolamenti di sicurezza dei laboratori, della palestra e degli spazi attrezzati • Reiterazione di atti di danneggiamento volontario ovvero involontario <p>Le suddette infrazioni gravi comportano la segnalazione delle stesse alle Autorità anche per eventuali profili penali</p>	<p>A) Nota sul diario dell'alunno, sul registro di classe e convocazione dei genitori</p> <p>B) Risarcimento dei danni provocati</p> <p>C) Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni</p>	<p>A – Dirigente Scolastico o coordinatore</p> <p>B, C – Consiglio di Classe e Dirigente Scolastico ovvero suo collaboratore</p>
<p>Rispetto delle strutture e delle attrezzature</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di laboratorio, attrezzature, arredi, ecc.) <p>Le presenti infrazioni gravi comportano la segnalazione delle stesse alle Autorità anche per eventuali profili penali</p>		
<p>Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il Dirigente Scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art. 361 del codice penale.</p>			

Art. 7 DISPOSIZIONI FINALI

Il presente regolamento è parte integrante del POF, è in vigore a tempo indeterminato e potrà essere modificato con delibere del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto. Dopo la delibera del Consiglio d'Istituto tale documento sarà immediatamente esecutivo.

Dei contenuti del presente Regolamento studenti e genitori vengono informati in modo chiaro, efficace all'inizio di ogni anno.

All'inizio di ogni anno scolastico il Dirigente scolastico, i genitori e gli studenti sottoscrivono il Patto Educativo di Corresponsabilità: patto condiviso tra scuola e famiglia sulle priorità educative.

Letto e approvato nella seduta del Consiglio d'Istituto del.....

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

- Legge 27 maggio 1991, n. 176 "Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo"
- D.P.R. n. 249 del 24 giugno del 1998 "regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria"
- Direttiva del MPI n. 16 del 5 febbraio 2007 "linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo"
- D.P.R. n. 235 del 21 novembre del 2007 recante modifiche e integrazioni al D.P.R. 249/1998
- Direttiva del MPI n. 104 del 30 novembre 2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "codice in materia di protezione di dati personali"
- C.M. prot. n. 3602 del 31 luglio 2008 "modifiche apportate al D.P.R n. 235 del 21 novembre 2007"

L'Istituzione scolastica "O. e L. Jona" in linea con la normativa vigente propone il presente Patto Educativo quale linea guida comune per il lavoro di tutti i protagonisti della scuola. Il Patto Educativo è un IMPEGNO tra docenti, alunni, famiglie e personale ausiliario, basato sulla RECIPROCITA' e sull'assunzione di RESPONSABILITA', principi fondamentali in ogni attività didattica ed educativa.

IL Patto si pone come un insieme di principi e regole di comportamento che tutti i soggetti coinvolti nell'Istituzione scolastica si impegnano a rispettare, nell'osservanza e nella responsabilità dei rispettivi RUOLI e mediante COMPITI DISTINTI, per assicurare ad ogni alunno una positiva ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO e quindi una migliore riuscita del PROGETTO EDUCATIVO.

La scuola si impegna a:

- Fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente.
- Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento.
- Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica.
- Promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza.
- Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili.
- Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la cultura.
- Stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti.
- Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie nel rispetto della privacy.

I docenti si impegnano a:

- Focalizzare lo svolgimento del programma non solo sulla propria disciplina, ma tendere alla formazione morale, civica e integrale dell'alunno.
- Comunicare le valutazioni (voti o giudizi) delle prove scritte ed orali.

- Comunicare alla famiglia eventuali situazioni di profitto insufficiente e frequenza irregolare.
- Favorire un rapporto alunno/alunno e alunno/insegnante aperto al dialogo e alla collaborazione.
- Favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia, attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educativa tra adulti, al fine di promuovere la maturazione del ragazzo.
- Applicare le sanzioni disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto, sottolineando sempre il valore formativo delle sanzioni stesse.

I collaboratori scolastici s'impegnano a :

- Essere puntuali e a svolgere con precisione il lavoro assegnato.
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).
- Accordarsi con i docenti e con gli alunni per le necessità dell'ordine dell'aula.
- Collaborare al complessivo funzionamento didattico e formativo.

I genitori si impegnano a:

- Prendere visione del patto formativo, condividerlo, discuterlo con i propri figli, assumendo la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.
- Conoscere la proposta formativa della scuola e partecipare al progetto educativo, condividendo con gli insegnanti linee educative comuni.
- Favorire l'autonomia del proprio figlio anche attraverso la cura della persona e dell'igiene.
- Curare l'abbigliamento dei propri figli, che deve essere decoroso e adeguato all'ambiente scolastico.
- Assicurare la frequenza regolare del proprio figlio e la puntualità alle lezioni.
- Giustificare tempestivamente le assenze.
- Informare la Scuola di eventuali variazioni della situazione familiare (soprattutto in merito a questioni relative alla potestà genitoriale) e di problematiche che possono incidere sull'andamento scolastico dell'allievo.
- Assicurare la regolare esecuzione dei compiti a casa.
- Evitare di contattare i figli durante le attività didattiche. In caso di estrema necessità, contattare gli Uffici di Segreteria.
- Essere disponibili ad assicurare la frequenza ad eventuali attività di recupero e di potenziamento nel caso siano ritenuti necessari dal Consiglio di Classe.
- Partecipare ai colloqui con gli insegnanti per essere informati costantemente sul percorso didattico educativo dei propri figli.
- Presentarsi a scuola quando si viene convocati.
- Prendere costantemente visione del diario (documento scuola/famiglia) e firmare tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola.
- Risarcire eventuali danni materiali causati dal comportamento scorretto dei figli.

L'allievo si impegna a:

- Frequentare con regolarità le lezioni e presentarsi puntuale a scuola.
- Far firmare tempestivamente ai genitori i voti e le comunicazioni.
- Curare l'igiene personale ed indossare un abbigliamento decoroso per il rispetto di sé e degli altri.
- Non portare in classe (o tenere rigorosamente spento nello zaino) il telefono cellula-

re, nel rispetto del DM n. 30 del 1503/2007 e del DM n. 104 del 30/11/2007, pena ritiro e convocazione dei genitori.

- Mantenere un contegno corretto e rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei propri compagni, anche durante i viaggi d'istruzione.
- Mantenere un linguaggio ed un tono di voce adatto all'ambiente scolastico (non sono accettabili parolacce e schiamazzi né in aula né durante la ricreazione, né all'ingresso né all'uscita, né durante gli spostamenti da un'aula all'altra né durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione).
- Utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature e gli strumenti della scuola senza arrecare danni, pena riparazione o risarcimento pecuniario da parte della famiglia.
- Rispettare il materiale proprio e altrui
- Rispettare i regolamenti riguardanti l'utilizzo dei laboratori, della palestra, della biblioteca.
- Presentarsi a scuola fornito dell'occorrente richiesto per le attività didattiche e l'adempimento dei propri doveri.
- Seguire con attenzione le lezioni, contribuendo ad arricchirle con le proprie conoscenze ed esperienze.
- Svolgere le attività di studio, i compiti e i lavori affidati per casa con attenzione, serietà e puntualità.
- Comunicare agli insegnanti le proprie difficoltà, impegnandosi con ordine e serietà nel recupero.

Genitori ed alunni sono in ogni caso tenuti a prendere visione del Regolamento d'Istituto, pubblicato sul sito della scuola.

In base a quanto disposto dall'art. D.P.R. 235/2007, il presente Patto Educativo di Corresponsabilità è parte integrante del Regolamento di Istituto.

I genitori nel sottoscrivere il presente Patto sono consapevoli che:

- le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno danno luogo a sanzioni disciplinari;
- nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
- il Regolamento d'Istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari.

Tagliare lungo la linea tratteggiata, conservare il Patto Educativo e restituire alla scuola il tagliando firmato

Firma per accettazione del presente documento:

Il genitore/affidatario dello studente.....

Il Dirigente Scolastico dell' IC 1-ASTI